

FeralpiSalò mai così in alto a questo punto: vietato calare

Nella trasferta di Trieste si affronta una squadra in crisi, ma mancheranno pure Salines e Pittarello



Applausi. Da Stefano Vecchi ai suoi ragazzi, che sono a un punto dalla vetta

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. La FeralpiSalò ha fatto trenta, ma ora può fare trentuno. Il clamoroso autogol di Stramaccioni nella serata di mercoledì ha permesso ai gardesani di prendersi una rivincita sulla Juventus Next Gen (i bianconeri in Coppa hanno espugnato 5-2 il Turina), di ottenere il secondo successo consecutivo tra le mura amiche e di accorciare ulteriormente sul Pordenone, che è a 31 punti. Un gradino sotto, a quota trenta, ci sono i gardesani (in compagnia del Lecco), che a questo punto della stagione possono sognare in grande.

«Speravo di essere lì tra le prime - ha affermato Stefano Vecchi dopo il match -, ma non così vicino alla vetta». Merito delle buone prestazioni della squadra, ma anche effetto del

grande equilibrio che regna nel girone, dove la prima della classe ha una media punti inferiore ai due partita (1.93).

Facendo un paragone con la scorsa stagione, dopo sedici giornate il Südtirol, che guidava la classifica, aveva già raggiunto 40 punti, mentre la FeralpiSalò era quota 32. «Di solito non guardo mai la graduatoria - ha commentato invece lo

stopper Benedetti -, ma stavolta faccio un'eccezione: sarebbe bello essere al comando da soli».

Una prima volta. L'opportunità è ghiotta, anche perché nella storia i gardesani non erano mai stati così in alto a questo punto del campionato. Il precedente migliore risale al campionato 2018-2019, quando dopo 14 giornate la FeralpiSalò di Domenico Toscano si trovava ad una lunghezza dal Pordenone, in seconda piazza a quota 25, in compagnia della Triestina.

Proprio gli alabardati saranno i prossimi avversari dei gardesani, dopodomani al Nereo Rosconi (calcio d'inizio alle 14.30). Di fronte ci sarà una squadra in grande difficoltà, reduce dallo scontro diretto con il Piacenza perso 2-0. Una sconfitta che ha condannato momentaneamente i giuliani all'ultimo posto. Vietato però sottovalutare l'impegno, a maggior ragione perché sull'altra panchina dovrebbe esserci ancora Massimo Pavanel, arrivato il 13 ottobre per sostituire l'esonerato Andrea Bonatti.

L'ex tecnico dei verdeblù (stagione 2020-2021) è sulla graticola, ma potrebbe essere confermato anche per la sfida con la FeralpiSalò. Di certo la proprietà non è soddisfatta delle prestazioni della squadra, il cui monte ingaggi è di poco superiore ai sei milioni di euro (in C solamente Crotono, Entella e Vicenza spendono di più). A Trieste, però, i gardesani saranno ancora in emergenza: a Neri, Bacchetti, Carraro, Icardi e Verzeletti si aggiungeranno sicuramente Salines, che è squalificato, e Pittarello, che è stato sottoposto a intervento chirurgico per ridurre la frattura del quarto metacarpo della mano sinistra. I tempi di recupero sono stimati in venti giorni. //

Pari tra Arzignano e Pro Vercelli Blitz a Trento, Vicenza a -2 dalla vetta

Nei posticipi di ieri, validi per la sedicesima giornata del girone A di serie C, l'Arzignano ha pareggiato in casa contro la Pro Vercelli, mentre il Trento ha perso in casa contro il Vicenza. Nel primo match gli ospiti sono passati in vantaggio con una rete dopo due minuti, realizzata da Saco. L'Arzignano ha poi pareggiato nella ripresa con Gemignani. Gli ospiti hanno chiuso in 10 per

l'espulsione di lotti. Decisiva, per il blitz del Vicenza, è invece risultata la marcatura di Oviszanch, al 9' della ripresa. La classifica. Pordenone p.ti 31; FeralpiSalò, Lecco 30; Vicenza 29; Pro Sesto 28; Renate 27; Novara 24; Juventus Next Gen 23; Pro Patria, Pergolettese, Arzignano, Pro Vercelli 22; Albinoleffe, Padova, Sangiuliano 20; Mantova 16; Virtus Verona, Trento 13; Piacenza 12; Triestina 11.